

DGR n. 915 del 20/07/2026. Bando per la concessione di contributi ai Comuni per la fornitura e posa in opera della cartellonistica ministeriale finalizzata alla tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) ubicati nelle Marche.



REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE AGROAMBIENTE E FORESTAZIONE – SDA ANCONA, ASCOLI PICENO E FERMO

Destinatari del bando:

- **Comuni delle Marche** nel cui territorio vegetano Alberi Monumentali d'Italia (AMI) di cui all'elenco approvato con D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e s.m.

DGR n. 915 del 20 luglio 2026.

Dotazione finanziaria assegnata al bando: € 32.103,10

Scadenza: 27 novembre 2026

Responsabile del procedimento

dott. for. Giulio Cicalè

Ufficio: Via Joyce Lussu, 10 – 63900 Fermo - Tel. 0734-447322

Indirizzo e-mail: giulio.ciccale@regione.marche.it

PEC: regione.marche.agm@regione.marche.it

Sito internet regionale: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Foreste#Alberi-e-Formazioni-Vegetali-Monumentali>

Sito AMI del Masaf, Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, Ufficio DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11260>

Sommario

1. Obiettivi e finalità.....	3
2. Dotazione finanziaria	3
3. Descrizione del tipo di intervento oggetto del contributo.....	3
3.1 Condizioni di ammissibilità al contributo	3
3.1.1 Requisiti del soggetto richiedente	3
3.1.2 Requisiti della domanda di contributo	4
4. Tipologie di intervento ammissibile a contributo.....	4
4.1.1 Spese ammissibili	4
4.1.2 Spese non ammissibili	5
5. Massimale del contributo.....	5
6. Domande di contributo.	6
6.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo	6
6.2 Procedimento	6
6.3 Modalità di presentazione della domanda di contributo	7
7. Comunicazione di finanziabilità.....	7
8. Domanda di pagamento del contributo	7
8.1 Presentazione delle domande.....	7
9. Informativa sul trattamento dei dati personali	8

1. Obiettivi e finalità

Il presente bando, che attua la DGR n. 915 del 20/07/2026, è finalizzato a concedere contributi ai Comuni delle Marche per la fornitura e posa in opera della cartellonistica predisposta dal Masaf, Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, ufficio DIFOR IV, di concerto con le Regioni e le PP.AA., finalizzata alla loro tutela e valorizzazione, e relativa agli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) censiti nelle Marche, riconosciuti nell'elenco nazionale approvato con D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e s.m.

La fornitura e la posa in opera della cartellonistica ministeriale, oltre che finalizzata alla tutela e valorizzazione degli AMI, è altresì funzionale alla loro conoscenza, anche a fini didattici, scientifici, culturali e turistico-ricreativi. Sono altresì ammesse le spese per gli accessori e l'eventuale assistenza tecnico-specialistica per la compilazione del cartellone con le informazioni previste dal Masaf riportate in calce nel modello ministeriale da utilizzare obbligatoriamente.

Su richiesta per e-mail al responsabile del procedimento regionale (giulio.ciccale@regione.marche.it), sarà fornita la Scheda di identificazione dell'AMI, se non già in possesso, che contiene alcune delle informazioni da apporre nel cartellone.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 32.103,10.

3. Descrizione del tipo di intervento oggetto del contributo

3.1 Condizioni di ammissibilità al contributo

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per la domanda di contributo determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale del contributo.

3.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Il richiedente deve:

1. essere il legale rappresentante, o dipendente comunale espressamente delegato dallo stesso, del Comune nel cui territorio vegeta l'Albero Monumentali d'Italia (AMI), di cui all'elenco approvato con D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e s.m., oggetto di voluta apposizione della specifica cartellonistica, compresa quella eventuale che conduce all'AMI stesso.

I beneficiari possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati tra pubbliche amministrazioni, anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).

2. avere la disponibilità delle superfici di pertinenza dell'AMI sulle quali si intende realizzare la fornitura e posa in opera della cartellonistica ministeriale ed eventuali opere connesse.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a) titolo di proprietà;
- b) titolo di possesso;
- c) titolo di gestione temporanea dell'AMI (es.: in caso di proprietà non comunale, atto di concessione in disponibilità dell'AMI sottoscritto dal proprietario o possessore almeno per il tempo necessario alla fornitura e posa in opera della cartellonistica ministeriale e delle eventuali opere connesse);
- d) contratto di comodato d'uso, anche gratuito, di durata almeno pari all'espletamento della fornitura e posa in opera della cartellonistica ministeriale e delle eventuali opere connesse;

e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'AMI di autorizzazione all'intervento da parte del Comune per tutta la durata necessaria.

Non verranno prese in considerazione altre forme di disponibilità al di fuori di quelle sopra menzionate.

3. Affidare la fornitura e posa in opera della cartellonistica ministeriale e delle eventuali opere connesse, compresi gli accessori (pali tubulari, collari, staffe, tappi in PVC), le eventuali opere connesse di tutela dell'AMI e l'eventuale assistenza tecnico-specialistica per la compilazione del cartellone con le informazioni previste dal Masaf, nel rispetto del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", le Linee guida ANAC e i Decreti ministeriali attuativi del Codice.

3.1.2 Requisiti della domanda di contributo

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o dal dipendente comunale espressamente delegato, deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC al Settore Agroambiente e forestazione – SDA Ancona, Ascoli Piceno e Fermo (in seguito **AGM**, indirizzo PEC: regione.marche.agm@emarche.it), utilizzando obbligatoriamente il modello di domanda di contributo allegato al decreto che emana il bando (Allegato B del decreto). **La domanda deve essere presentata entro e non oltre il giorno venerdì 27 novembre 2026.**

4. Tipologie di intervento ammissibile a contributo.

4.1.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento, nell'ambito del massimale del contributo:

- Fornitura e posa in opera della cartellonistica in prossimità dell'AMI (un cartellone per ogni AMI), **compresi gli accessori** (pali tubulari preferibilmente in alluminio o materiale zincato per garantirne la durabilità, collari, staffe, tappi in PVC), predisposta conformemente al modello ministeriale allegato al bando e le spese per le eventuali opere connesse sotto indicate e per **l'assistenza tecnico-specialistica per la compilazione** del cartellone con le informazioni previste dal Masaf.

Sono altresì ammissibili, nel limite massimo del contributo, le seguenti eventuali opere connesse:

- Fornitura e posa in opera di cartelli indicatori dell'AMI da apporre nei bivi prossimi all'ubicazione dell'AMI;
- Fornitura e posa in opera di recinzione in materiale biodegradabile dell'opportuna area di salvaguardia dello stesso, di ampiezza almeno pari all'area di insidenza della chioma, nelle more della definizione ed adozione del D.M. in itinere concernente le *"Linee guida recante requisiti della Zona di Protezione degli Alberi monumentali d'Italia ai sensi dell'art. articolo 7, comma 1-bis, della legge 14 gennaio 2013, n. 10"*, la cui bozza in avanzata fase definizione contiene tale indicazione quale area minima di protezione;
- Le spese tecniche di professionisti esterni all'amministrazione comunale all'uopo incaricati;
- La pubblicità in una pagina dedicata del sito internet del Comune nelle forme e nei modi che si ritengono più efficaci.

Come detto, su richiesta e-mail al responsabile del procedimento regionale (giulio.ciccale@regione.marche.it), sarà fornita la **Scheda di identificazione dell'AMI, se non già in possesso, che contiene alcune delle informazioni da apporre nel cartellone.**

Per garantire l'uniformità in tutto il territorio nazionale e regionale della cartellonistica ammissibile a contributo, le caratteristiche del cartellone dovranno essere le seguenti:

- Rettangolare, a colori, secondo il modello ministeriale allegato al bando, di dimensioni pari a cm. 90 (base) x 60 (altezza), di alluminio almeno 25/10 e pellicola rifrangente classe 2.

La fornitura e posa in opera della cartellonistica non necessita di preventivo parere/autorizzazione rilasciato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del Masaf.

Occorre comunque evitare nella posa in opera qualsiasi intervento e danneggiamento all'AMI ed al suo apparato radicale, prevedendo un'adeguata Zona di protezione come sopra descritta.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal Comune beneficiario dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di contributo (data di eleggibilità della spesa).

Affinché la spesa rendicontata a saldo sia liquidabile, ciascuna fattura elettronica degli esecutori delle prestazioni affidate deve recare il dettaglio di quanto svolto.

L'IVA indicata nelle fatture è spesa ammissibile solo se non recuperabile in alcun modo dal Comune beneficiario, il che si verifica nel caso in cui non sia previsto un costo di biglietto di ingresso per la visita dell'AMI con relativa emissione di documento fiscale.

L'IVA indicata nelle fatture è spesa ammissibile solo se non recuperabile in alcun modo dal Comune beneficiario, come sopra specificato.

4.1.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- 1) Voci di costo relative a prestazioni diverse da quelli ammissibili;
- 2) imposte, tranne l'IVA non recuperabile, gli oneri e le tasse, tranne i contributi previdenziali dei liberi professionisti incaricati;
- 3) le spese per l'acquisto od altro tipo di possesso, anche temporaneo, delle superfici di pertinenza dell'AMI sulle quali si intende realizzare la fornitura e posa in opera della cartellonistica ministeriale e delle eventuali opere connesse.

Sono esclusi dal contributo i Comuni che l'hanno già ricevuto ai sensi della DGR n. 493 del 26/04/2021, in quanto già percettori del contributo per l'apposizione della cartellonistica ministeriale presso gli AMI del proprio territorio.

Solo qualora la domanda di contributo non abbia interessato tutti gli AMI del territorio comunale **potrà essere presentata istanza per gli AMI rimanenti** che non hanno goduto del sostegno regionale in passato.

5. Massimale del contributo.

Il contributo regionale non può superare l'importo di € 1.000,00 per ciascun AMI presente nel territorio comunale.

Tale importo sarà impegnato a favore dei Comuni richiedenti che risultano beneficiari a seguito dell'istruttoria con un **unico decreto del dirigente del Settore** competente della Giunta regionale **che tiene unicamente conto della data ed ora di arrivo della domanda di contributo, fattore che, di fatto, misura l'effetto incentivante del contributo reso disponibile.**

Nessun criterio di selezione o priorità ha senso applicativo dato che trattasi della stessa tutela legislativa statale, per cui tutti gli AMI hanno la medesima importanza, indipendentemente da dove vegetano.

E' quindi prevista la formazione ed approvazione di un'unica graduatoria che tiene conto esclusivamente dell'ordine temporale di arrivo della domanda di contributo alla Regione, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A saldo sarà liquidato dalla Regione Marche il costo sostenuto dal Comune entro l'importo massimo sopra indicato con riferimento alle fatture, redatte e gestite nei modi di legge, che saranno prodotte al Settore regionale competente.

Qualora il costo dell'investimento che si vuole complessivamente realizzare superi l'importo del contributo questo dovrà essere coperto da risorse del bilancio comunale.

6. Domande di contributo.

6.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata a partire dal giorno seguente all'adozione del decreto che approva il bando ed entro e non oltre il giorno venerdì 27 novembre 2026. La Regione non riconosce gli eventuali disguidi, di qualsiasi natura essi siano, di trasmissione mediante PEC della domanda di contributo.

Saranno dichiarate inammissibili:

- le domande di contributo presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- le domande di contributo incomplete della documentazione richiesta al paragrafo 6.3;
- le domande di contributo sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal dipendente comunale espressamente delegato.

La verifica viene effettuata entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

E' esclusa la possibilità di presentare richieste di proroga per la presentazione della domanda di contributo.

Il termine è immutabile salvo motivata richiesta dell'ANCI a nome dei Comuni sede di vegetazione degli AMI per motivi eccezionali legati a calamità naturali decretate dalla Regione e/o dallo Stato di ogni tipo (meteoclimatiche, telluriche, sanitarie ecc.), ma non di derivazione antropica (es. conflitti bellici, congiunture economiche sfavorevoli, problematiche sociali).

Le comunicazioni del beneficiario al Settore competente della Giunta regionale e viceversa, di ogni tipo e motivo, sono effettuate **esclusivamente tramite PEC.**

6.2 Procedimento

I termini del procedimento istruttorio delle domande di contributo sono fissati in **60 giorni**, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai Comuni richiedenti il contributo per l'eventuale presentazione di memorie e documenti ai fini del riesame dell'istanza interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. **Il termine perentorio per la presentazione di tali memorie ed eventuali documenti è fissato in 10 giorni.**

Lo stesso dicasi, compreso il termine perentorio di presentazione, per le richieste di integrazioni, qualora necessarie.

6.3 Modalità di presentazione della domanda di contributo

L'istanza, dovrà essere presentata **esclusivamente mediante PEC entro e non oltre il giorno venerdì 27 novembre 2026 all'indirizzo regione.marche.agm@emarche.it** mediante:

- **Trasmissione del modello di domanda di contributo allegato al bando** (allegato B del decreto che lo emana), debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del Comune o dal dipendente comunale espressamente delegato;
- **Contestuale trasmissione** dei seguenti allegati:
 - 1) L'eventuale delega** del rappresentante legale al dipendente comunale di cui al paragrafo 3.1.1;
 - 2) L'eventuale Accordo di programma** di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 sottoscritto con altro/i Comune/i di cui al paragrafo 3.1.1;
 - 3) Copia del titolo di disponibilità dell'AMI** nel caso non sia di proprietà, possesso o gestione comunale (cfr. paragrafo 3.1.1, punto 2.);

I richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo; la stessa può contenere anche più di uno o tutti gli AMI ricadenti nel territorio comunale.

7. Comunicazione di finanziabilità

Il decreto del dirigente del Settore competente della Giunta regionale contenente l'elenco dei Comuni beneficiari del contributo e di quelli eventualmente esclusi secondo l'ordine di arrivo delle richieste è comunicato dal responsabile regionale del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), della L. n. 241/1990, pubblicato nel sito istituzionale www.norme.marche.it e, ai sensi delle DGR n. 573/16 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Avverso il decreto qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

8. Domanda di pagamento del contributo

8.1 Presentazione delle domande

La domanda di pagamento del contributo deve essere presentata mediante PEC indirizzata al Settore regionale competente in materia di foreste e forestazione, con particolare riferimento agli AMI all'indirizzo regione.marche.agm@emarche.it, od all'eventuale indirizzo PEC diverso che identifica tale settore regionale in futuro, **entro e non oltre il termine di un anno dall'invio della comunicazione di finanziabilità della domanda di contributo a pena di decadenza e revoca del contributo, il cui provvedimento, adottato dal dirigente del Settore competente della Giunta regionale sarà notificato dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), della L. n. 241/1990.**

Alla richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o da dipendente comunale espressamente delegato dallo stesso deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, in cui è riportata l'attestazione del responsabile del procedimento comunale del completamento delle opere ammissibili finanziate con il contributo concesso e che le prestazioni contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione della domanda finanziata o cofinanziata dalla Regione;
- b) **copia delle fatture di spesa che indichino e descrivano la prestazione svolta**;
- c) **determina di liquidazione delle fatture relative al pagamento delle spese ammissibili, anche se le liquidazioni non sono state materialmente ancora eseguite dalla Tesoreria comunale mediante bonifico all'esecutore della prestazione**;
- d) **documentazione fotografica geolocalizzata (cosiddetta foto geotaggata) comprovante la realizzazione degli investimenti: della cartellonistica ministeriale apposta presso l'AMI e delle eventuali opere connesse realizzate, anche mediante impiego di risorse proprie.**

La verifica della documentazione sopra elencata viene svolta entro 60 giorni a decorrere dalla data di ricezione della PEC della domanda di pagamento del contributo.

Per le eventuali richieste di integrazione così come per la comunicazione dei motivi ostativi vale quanto detto al precedente paragrafo 6.2 "Procedimento".

A seguito dell'emanazione del decreto di liquidazione, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

9. Informativa sul trattamento dei dati personali¹

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Delegato al trattamento è il dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è direzione.agricolturasviluppo@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi statali e regionali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione

¹ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196, e s.m. Codice in materia di protezione dei dati personali. Regolamento UE 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR)

di Giunta regionale che approva i criteri e le modalità di concessione del contributo descritto e regolato nel presente documento, allegato A parte integrante della stessa deliberazione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda di contributo e successivo pagamento del saldo presentate.